

Roberto Vecchioni, Mari?

passato anche il tempo peggiore
passato anche il tempo creduto migliore
passato fischiando, come il treno per Yuma;
sollevando la polvere, un fiore, una spina, una piuma.
Serenata leggera, che leggera la sera,
e i bambini rimangono in piedi
a guardare la luna;
serenata serena, che serena la sera,
ma quel rosso nel fondo dei cielo
mi fa solo paura...
Parlami d'amore Mari
Parlami d'amore Mari
E stanotte non voglio
n carezze n baci,
e non voglio nemmeno sapere
se mi credi o mi piaci, solo
parlami d'amore Mari
parlami d'amore Mari.

E lontano lontano in un sogno,
sono stato bambino chiss in quale regno
dove il tempo era un mago
con la voce incantata
e la notte era un principe,
un drago, un gigante, una tata,
serenata leggera, che leggera la sera.
E mi alzavo in silenzio a vedere
com' bella la luna,
serenata serena, che serena e la sera,
ma quel rosso nel fondo dei cielo
mette solo paura...

Parlami d'amore Mari
parlami d'amore Mari.
E stanotte non voglio ne carezze ne baci
e non voglio nemmeno sapere
se mi credi o mi piaci, solo
parlami d'amore Mari
parlami d'amore Mari.